

## Vaccinare le donne in età fertile suscettibili alla rosolia: ogni occasione è buona!

### Qual è la situazione epidemiologica attuale?

La rosolia è una malattia benigna dell'età infantile che, se è contratta dalla donna in gravidanza, può essere causa di aborto spontaneo, feti nati morti o con gravi malformazioni fetali (sindrome della rosolia congenita). L'attuale sistema di sorveglianza per la rosolia congenita e la rosolia in gravidanza è attivo a livello nazionale dal 2005.

**L'epidemia del 2008.** Il trend temporale dei casi di rosolia in gravidanza e rosolia congenita ha evidenziato un picco nel 2008, anno epidemico per la rosolia: solo nel 2008 infatti sono stati notificati e confermati ben **57 casi di rosolia in gravidanza nel nostro Paese**. Nel Lazio, nel 2008, sono stati segnalati 16 casi di rosolia in gravidanza, quindi poco più di un quarto dei casi nazionali, e 3 casi di rosolia congenita: nella ASL RMC nello stesso anno sono stati segnalati 3 casi di rosolia in gravidanza e 1 caso di rosolia congenita.

**E nel 2012?** I dati preliminari nazionali del 2012, con 16 casi confermati di rosolia in gravidanza, deporrebbero per un nuovo incremento, attualmente in corso di approfondimento: **1 caso** è stato segnalato anche nella nostra ASL.

In Italia, nel 2011 è stato approvato il nuovo **Piano nazionale per l'eliminazione del morbillo e della rosolia congenita (PNEMoRc)**, che fissa per il 2015 l'eliminazione dei casi di rosolia endemica, la **riduzione della percentuale di donne in età fertile suscettibili alla rosolia a meno del 5%** e la riduzione dell'incidenza dei casi di rosolia congenita a <1 caso ogni 100.000 nati vivi (recepito nella Regione Lazio con la DGR n. 19 del 26 gennaio 2012).

Il Sistema di Sorveglianza PASSI (Progressi nelle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) è attivo nella nostra Regione dal 2007 e monitora in continuo la popolazione adulta locale per rilevare il suo stato di salute, il quadro epidemiologico relativo ai principali fattori di rischio comportamentali e l'adozione di misure preventive proposte all'interno della comunità, quali ad esempio la vaccinazione anti rosolia.



### Quante donne conoscono il proprio stato immunitario nei confronti della rosolia?

- I dati del Sistema di sorveglianza PASSI evidenziano che nel Lazio il 58% delle donne di 18-49 anni è risultata immune alla rosolia perché:
  - ha effettuato la vaccinazione (30%)
  - ha una copertura naturale da pregressa infezione rilevata dal rubeotest positivo (28%).
- Il 3% delle donne risultata suscettibile alla rosolia perchè non ha effettuato la vaccinazione e riferisce di aver effettuato un rubeotest con risultato negativo.
- **Il rimanente 39% delle donne non è consapevole del proprio stato immunitario**, sono donne non vaccinate che:
  - non hanno o non sanno/ricordano di aver effettuato un rubeotest (36%)
  - hanno effettuato un rubeotest ma non ne conoscono/ricordano il risultato (3%).

Vaccinazione antirosolia e immunità  
 (donne 18-49 anni)  
 PASSI Regione Lazio – 2008-10 (n=3019)

Caratteristiche	%	(IC95%)
<b>Immuni</b>	<b>58,3</b>	<b>(56,3-60,3)</b>
<i>vaccinate</i>	29,8	(28,1-31,6)
<i>Non vaccinate (con rubeotest positivo)</i>	28,5	(26,7-30,3)
<b>Suscettibili</b>		
<i>Non vaccinate (con rubeotest negativo)</i>	3,1	(2,4-3,7)
<b>Immunità non nota</b>	<b>38,6</b>	<b>(36,6-40,5)</b>
<i>Non vaccinate (senza rubeotest/non so)</i>	35,7	(33,8-37,6)
<i>Non vaccinate (con rubeotest dal risultato non noto)</i>	2,9	(2,1-3,6)

Nella **ASL RMC** i dati **PASSI 2008-10** rivelano che ancora il 4% delle donne in età fertile risulta suscettibile e ben il **43% non è consapevole del proprio stato immunitario nei confronti della rosolia**.

Nel **Lazio** i dati **PASSI 2008-2010 stimano** quindi che, accanto alla percentuale del 3% di donne in età fertile suscettibili alla rosolia (perché non è stata vaccinata e riferisce di aver eseguito un rubeotest dal risultato negativo), c'è una **quota non trascurabile, 39%, di donne in età fertile ignorare del proprio stato immunitario nei riguardi della rosolia**; è presumibile che la gran parte di queste donne abbiano comunque sviluppato un'immunità naturale (come dimostrano i risultati di molti studi di siero prevalenza) e che la reale proporzione fra loro di suscettibili sia contenuta, tuttavia si rende necessario un ulteriore sforzo **per ridurre la percentuale delle donne in età fertile suscettibili che attualmente è sicuramente superiore al 5%.**

## Quante donne sono vaccinate per la rosolia?

In Italia nel 1976 è stata introdotta la vaccinazione selettiva contro la rosolia delle ragazze prepuberi: la campagna prevedeva l'offerta vaccinale direttamente a scuola. Dall'inizio degli anni '90 è stato disponibile il vaccino combinato morbillo-parotite-rosolia (MPR) e la vaccinazione è stata fortemente raccomandata a 15 mesi; dal 1995 la vaccinazione è offerta gratuitamente a tutti i nuovi nati.

Non esistono dati di copertura vaccinale raccolti di routine in età adolescenziale ed adulta. I dati dell'indagine ICONA 2008 riportano però che solo il 78% dei ragazzi nati nel 1992 ha ricevuto una dose di MPR ed il 54% ne ha ricevuto due dosi. **La copertura vaccinale per la rosolia purtroppo non è ancora ad un livello desiderato (>95%) specialmente nella fascia adolescenziale.**

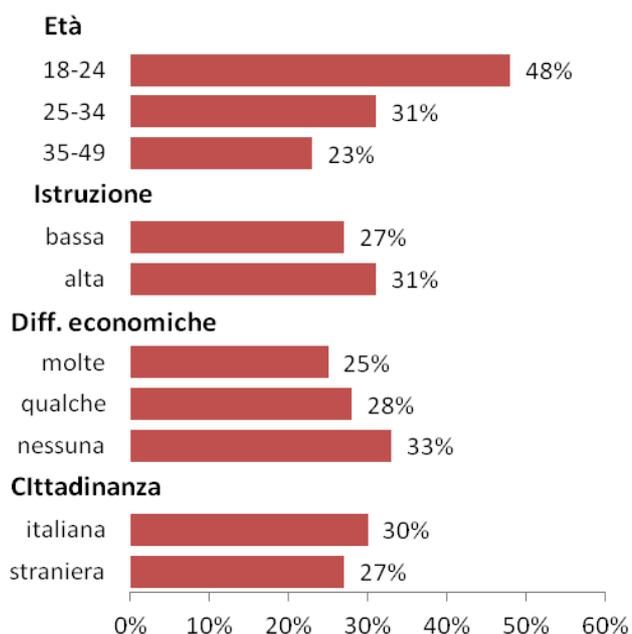
Il sistema di Sorveglianza PASSI permette di stimare la copertura vaccinale anti rosolia nella popolazione adulta (18-49) come dato riferito dall'intervistata.



### Donne 18-49 anni vaccinate per la rosolia

Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche  
Regione LAZIO 2008-10

Totale: 29,7% (IC 95%: 27,9%-31,5%)



I dati raccolti dal PASSI nella Regione Lazio ci dicono che **il 30% delle donne di 18-49 anni intervistate ha riferito di essere stata vaccinata per la rosolia.**

Il grafico mostra che la percentuale di donne vaccinate è più elevata

- nelle donne più giovani (18-24 anni),
- con livello d'istruzione più alto,
- senza difficoltà economiche
- di cittadinanza italiana.

Analizzando con una opportuna tecnica statistica (regressione logistica) l'effetto di ogni singolo fattore (istruzione, livello economico, cittadinanza, età) in presenza di tutti gli altri, **risulta statisticamente significativa solo l'associazione della classe d'età giovane con l'aver effettuato la vaccinazione anti rosolia.**



Nella **ASL RMC** il **53% delle donne di 18-49 anni è risultata immune** alla rosolia perché ha effettuato la vaccinazione (30%) oppure ha una copertura naturale da pregressa infezione rilevata dal rubeotest positivo (23%).

Per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano è necessario non solo migliorare le attuali strategie di offerta attiva dei vaccini, ma anche **incoraggiare un maggior coinvolgimento delle diverse figure professionali, come i medici di Medicina Generale, pediatri, ginecologi ed ostetriche, "più vicine" alla popolazione a rischio, le donne in età fertile, affinché promuovano una maggiore consapevolezza del rischio rosolia in gravidanza fra le loro assistite.**